

TEATRO

Al Rossetti il Pirandello di "Così è (se vi pare)"

/ APAG. 33

TEATRO

Con Pirandello al Rossetti la verità va al massacro

Da domani a domenica va in scena "Così è (se vi pare)" per la regia di Filippo Dini, con Maria Paiato e Andrea Di Casa

TRIESTE. Il cartellone di prosa dello Stabile triestino apre il nuovo anno con un grande classico, "Così è (se vi pare)" di Luigi Pirandello, con la regia di Filippo Dini, da domani a sabato (alle 20.30 e domenica recita pomeridiana alle 16). Il cast è di prim'ordine: Francesca Agostini, Mauro Bernardi, Andrea Di Casa, Filippo Dini, Ilaria Falini, Mariangela Granelli, Dario Iubatti, Orietta Notari, Maria Paiato, Nicola Pannelli, Benedetta Parisi, Giampiero Rappa, ed è fresco di debutto, in prima nazionale al **Teatro Carignano** di Torino, l'11 dicem-

bre scorso.

Filippo Dini dirige e interpreta un Pirandello (il suo primo) che guarda a Buñuel. In un claustrofobico interno borghese, il mistero della signora Frola e del signor Ponza, suo genero, assume i contorni surreali di un sogno. I veri pazzi? I pettegoli che stanno a guardare. Il signor Ponza, la sua misteriosa moglie e la suocera, signora Frola, sono i protagonisti della trama da poliziesco che Luigi Pirandello costruisce nel 1917 con "Così è (se vi pare)". Un gioco di enigmi sul tema, caro al drammaturgo siciliano, del-

la dimensione sempre tragicamente soggettiva della verità, non esclude una potente dimensione grottesca. A sfidare questo classico del teatro italiano, con il quale si sono cimentati mostri sacri e mattatori, è il pluripremiato Filippo Dini ("Il discorso del Re" e "Ivanov", entrambi visti al Rossetti), interprete e anche regista di questa nuova produzione del **Teatro Stabile di Torino**. Il quarantacinquenne artista genovese scardina la tradizione del "pirandellismo": il confronto tra i personaggi si consuma come un gioco al massacro,

violento e crudele, in una dimensione onirica e surreale: non c'è realtà, non c'è verità, se non quella mutevole e soggettiva dell'inconscio, del sogno. Nel palleggio di attribuzione della pazzia su cui Pirandello fonda la sua commedia/thriller (il folle è Ponza che crede defunta la moglie ancora viva o è matta Frola che ha perso il senno dopo la morte della figlia?) Dini indica una strada alternativa: pazzi sono i borghesi del paese, gretti e pettegoli, che osservano e giudicano dal di fuori. Scene di Laura Benzi, costumi di Andrea Vioti, luci di Pasquale Mari e musiche di Arturo Anecchino. —



Al Rossetti va in scena "Così è (se vi pare)" di Pirandello nel nuovo allestimento dello Stabile di Torino per la regia di Filippo Dini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.